

Carlini
GASOLIO
RISCALDAMENTO
ANCHE AI DETAGLI
079 262452

€ 1,20 ANNO 124 - N° 319
Specimen in adempimento postale D.L. 24/12/2003
N. 353 COM. IN L. 27/02/2004 n. 46
www.lanovosarda.graf.it

TURISMO » L'isola punta sui vacanzieri tedeschi: un boom nel 2016, numeri da record

» A PAG. 15

LA NUOVA

Isola Sarda

EDIZIONE DI SASSARI

MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE 2016
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
PREDIA NIEDDA STRADA 31 - 07100 SASSARI



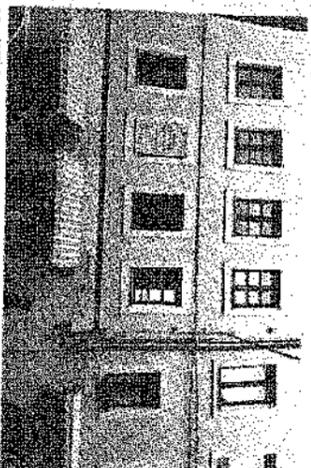
TEL. 079/222400 FAX 079/2674086
ISSN online 2499-0639

079 262452

Carlini
GASOLIO
RISCALDAMENTO
ANCHE AI DETAGLI
079 262452



6 1123
171592 904007



L'edificio appena ristrutturato al Corso

Migranti, un nuovo centro al Corso

Sassari, cooperativa chiede l'ok alla Prefettura per accoglierli in una palazzina ristrutturata

La palazzina che dovrebbe ospitare un nuovo gruppo di richiedenti asilo è pronta, appena ristrutturata, nella parte bassa del corso Vittorio Emanuele. La cooperativa sociale Sdp Servizi rappresenta da Pierpaolo Cernelli, imprenditore

portoforse, ha proposto la struttura come nuovo centro di accoglienza alla Prefettura di Sassari che sta valutando il progetto. Sdp Servizi attualmente gestisce i centri di via Planargia, il Pime, la Stella del Mediterraneo, il Vivaio di Sorso, l'ex Tribunale

per i minori. Se ottenesse l'autorizzazione per altri cinque locali, la coop si occuperebbe di un migliaio di migranti sul 160 previsti nel bando del 2015.

» SORIGA A PAGINA 21

L'ECONOMIA CHE GIOCA AL CASINO

di ROBERTA CARLINI

Con l'avvicinarsi della scadenza referendaria si moltiplicano in modo preoccupante le fosche previsioni sulle conseguenze possibili di una vittoria del No sui mercati finanziari. Tutti prevedono turbolenze, alcuni - gli autorevoli quotidiani finanziari Wall Street Journal e Financial Times - arrivano a ipotizzare per il 5 dicembre una specie di giorno del giudizio per la permanenza dell'Italia nell'euro o per la sopravvivenza dell'euro stesso. Ha fatto molto spavento il breve scritto dell'autorevole commentatore del FT Wolf-gang Münchau.

» CONTINUA A PAGINA 11

EUROREGIONE, ORA L'UNIONE FALA FORZA

di PAOLO FOIS

Con la firma lunedì scorso a Palma di Maiorca di una dichiarazione congiunta dei presidenti della Sardegna, della Corsica, delle Baleari, un significativo passo avanti è stato compiuto sulla via della concreta realizzazione dell'annunciata Euroregione fra le isole. La firma della dichiarazione congiunta, per un verso, richiama un precedente spesso dimenticato, quello dell'"Accordo Imedoc" (Isole del Mediterraneo Occidentale) concluso da Sardegna, Corsica e Baleari già nel maggio del 1995.

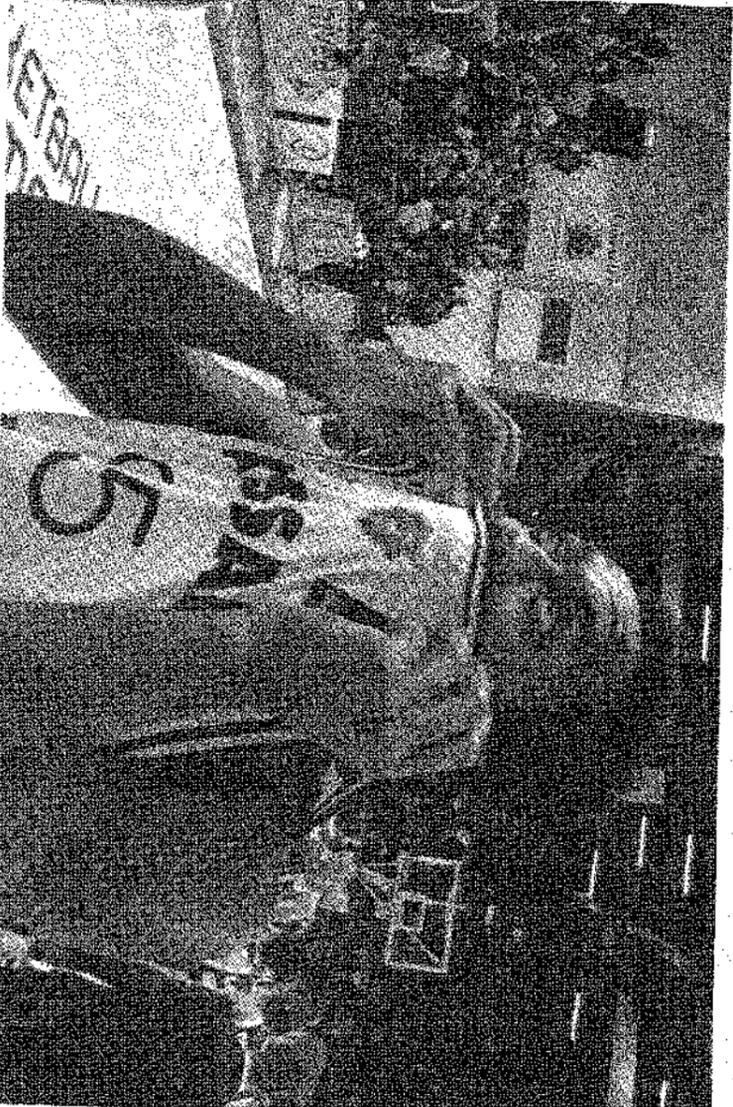
» CONTINUA A PAGINA 17

Mutui, 200 milioni da ridare ai sardi

Caso Euribor: tassi "taroccati" e banche nei guai, dalla sentenza il sì ai risarcimenti per somme non dovute. Nell'isola sono oltre 21 mila gli aventi diritto al rimborso. Vertenza promossa da un legale sassarese

» BASSA F. STAMPIONS E F. GILGIMBA, VINCITA LUDWIGSBURG 79-80

Dinamo ancora beffata, la maledizione dell'ultimo tiro



La maledizione dell'ultimo secondo continua, è abbonata al Palaserradimigni e fa il tifo per le squadre ospiti. Come in un film del finale che sta diventando scontato, la Dinamo perde con una tripla all'ultimo secondo (79-80) anche con l'imp Riesen Ludwigsburg e vede precipitare le ambizioni di passaggio del turno.

» ALLE PAGINE 38 E 39

Assolti per Barbagia Flores

Delitti d'Ogliastro, sentenza confermata in appello a Depau e Ladu

» PAG. 31

SANITÀ
» GRIMALDI A PAGINA 19
Il piano D'Urso per i primi cento giorni

Saranno cento giorni cruciali quelli che aspettano Antonio D'Urso, il nuovo manager dell'Azienda ospedaliero universitaria. Ieri D'Urso ha presentato Lorenzo Pescini e Nicola Orrù, rispettivamente direttore amministrativo e sanitario, e ha spiegato cosa farà nei primi cento giorni del mandato.

COMUNE
» GAROFALO A PAGINA 22
Centomila euro e bando pubblico per il Capodanno

REPORTAGE
» SAS A PAGINA 28
Il NYT celebra Alghero e il catalano

LA POLEMICA SUI PACCHERI A Montecarlo selfe al pecorino

L'ex governatore Cappellacci a casa di Briatore critica Pigliaru

Quei pacchetti fatti servire al leader cinese non gli sono andati giù e per difendere la sarda l'ex governatore Ugo Cappellacci arriva fino a Montecarlo. A casa del suo amico Flavio Briatore (manager del Billionaire e da poco dei pastori sardi) viene accolto con il pecorino salato. Un evento da immortalare con un selfe.

» ROICHA PAGINA 5



Cappellacci a Briatore

TV E RADIO
Lingua sarda alla Rai, c'è l'intesa con la Regione

» A PAGINA 33

Finanziamento Investimenti & Liquidità

Esigenze di liquidità. Scorte di magazzino. Copertura investimenti

Con condizioni economiche irripetibili e tempi di delibera

clientelare clienti

Per tutti i settori economici

NUMERO VERDE

800.899200

Missaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali si raccomanda di consultare il foglio informativo e gli atti documentari informativi disponibili presso gli uffici Sardaifid o sul sito internet www.sardaifid.it

www.sardaifid.it



CREDITO» LO SCANDALO EURIBOR

di Silvia Sanza

di SASSARI

La sentenza è arrivata dopo tre anni: una ventina di pagine fondamentali per rivolgersi a un giudice e ottenere il risarcimento delle somme versate ingiustamente. In attesa ci sono almeno 21mila persone solo nell'isola, titolari di mutui bancari a tasso variabile in corso nel periodo compreso tra il settembre 2005 e il maggio 2008. Oltre a loro, tanti altri clienti che nello stesso periodo hanno ottenuto un finanziamento o stipulato un leasing. Tutti hanno pagato più di quanto dovuto. La sentenza della Commissione europea mette nero su bianco quanto già si sapeva dal dicembre 2013: un gruppo di grandi istituti di credito internazionali ha creato un cartello manipolando a suo piacimento l'indice Euribor, il parametro al quale si agganciano mutui, derivati e molti altri strumenti finanziari. La conseguenza è stata il lievitare della quota interessi applicata alle rate, con effetti evidenti sino alla primavera del 2009. Il cartello è stato punito dall'Antitrust con una sanzione di 1,7 miliardi di euro, poi ridotta a 1 miliardo. Ora, grazie alla pubblicazione della sentenza, parte la corsa per ottenere i rimborsi.

I scandali beffati. La manipolazione dell'Euribor da parte delle Banche condannate - tra loro la Barclays e la Deutsche Bank - ha generato un effetto a cascata. Perché le decisioni assunte in maniera arbitraria dal tavolo ristretto condizionavano anche le banche più piccole, chiamate per legge a recepire il valore Euribor di volta in volta stabilito. Ecco perché, tra i 12,5 milioni di italiani coinvolti nella grande truffa che ha causato esborsi non dovuti per 16 miliardi di euro, ci sono almeno 21mila sardi. E sono calcolati che dall'isola sono stati pagati indebitamente interessi - solo sui mutui - per oltre 198 milioni di euro. Impossibile stabilire una cifra media, ma prendendo in considerazione un mutuo per 150mila euro da restituire in 15 anni, l'importo versato ingiustamente ammonta a 9400 euro. C'è chi - tra gli imprenditori che hanno acceso un mutuo o un leasing per avviare attività commerciali - ha subito un danno economico ancora

MILIA
DECISE PER
2013
1000
6000

198.400.000
Gli interessi pagati in più dai sardi su mutui a tasso variabile stipulati negli anni
2005 (2006/2007/2008) con effetti sino al MARZO 2009

RISARCIMENTO
Spetta ai titolari di mutuo e a quanti nello stesso periodo hanno ottenuto un finanziamento o stipulato un contratto di leasing a tasso variabile

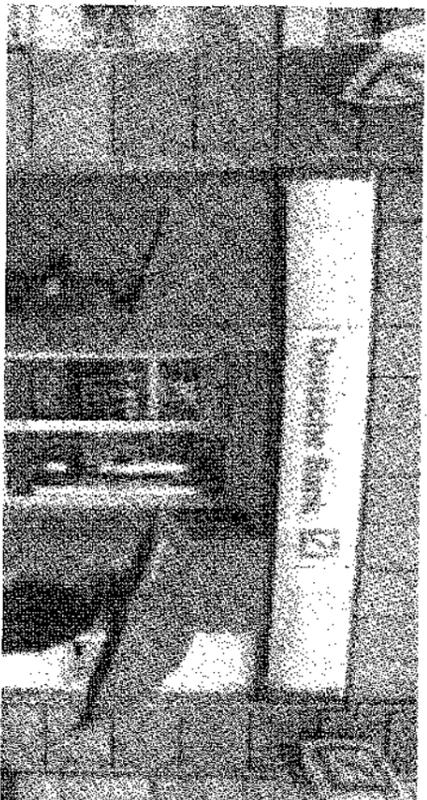
21.000 circa
I sardi che hanno acceso un mutuo tra il settembre 2005 e il maggio 2008

9.400 euro
Gli interessi pagati in più su un mutuo di 150.000 euro con ammortamento in 15 anni

10 miliardi
Gli interessi pagati in più in Italia

Banche e mutui "taroccati" i clienti sardi battono cassa

Oltre 21mila hanno diritto al rimborso: nell'isola pagati 200 milioni non dovuti



La Deutsche Bank è uno degli istituti di credito sanzionato per avere creato un cartello



L'avvocato Andrea Sorgentone

maggiore. E in diversi casi c'è stata una seconda conseguenza: molti clienti sono entrati in crisi. In seguito all'aumento spropositato dei tassi d'interesse e dunque delle rate. Ad alcuni la banca ha chiuso i rubinetti perché non riuscivano a rispettare le scadenze. La colpa, ma si è scoperto solo qualche anno dopo, era di chi aveva taroccato i mutui.

Battaglia legale. A dare la svolta decisiva alla vicenda è stato l'avvocato Andrea Sorgentone. Ritorno di origine, si è trasferito in Sardegna nel 2006 e nell'isola si occupa di diritto bancario. Responsabile dell'associazione Sos Urenti, ha capito all'istante quali effetti avrebbe potuto avere la sanzione in-

flitta dall'Antitrust al cartello delle Banche. Per questo, già nel gennaio 2014, un mese dopo il provvedimento, l'avvocato Sorgentone ha iniziato un pressing serrato nei confronti della Commissione Ue. Obiettivo: ottenere la sentenza, senza la quale è difficilissimo ottenere un risarcimento in tribunale. Il botta e risposta dura

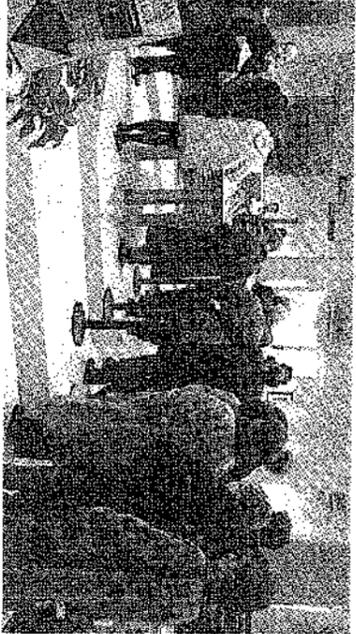
quasi tre anni e si conclude con la minaccia, da parte di Sorgentone, di rivolgersi alla Corte di Giustizia europea per avere copia del provvedimento. L'attesa è finita pochi giorni fa: il legale ha ricevuto il documento, in una versione che la Commissione ha concordato con le banche sanzionate, così da non diffondere segreti

Prescrizione, c'è la strategia per aggirarla

L'ipotesi: scatta quando viene accertato il danno. Ma è meglio interromperla per evitare la beffa

di SASSARI

Svelata la truffa, la paura è di essere beffati per la seconda volta. Il nuovo incubo si chiama prescrizione, in teoria già scattata - dopo 10 anni - per i pagamenti effettuati da settembre 2005 a novembre 2006. Sol tanto in teoria però. In realtà tutte le persone coinvolte a loro insaputa nello scandalo Euribor potrebbero ottenere il risarcimento delle somme indebitamente versate. È possibile, infatti, che la prescrizione decorra dal momento in cui si è venuti a conoscenza del danno subito, quindi nel dicembre 2013 quando l'Antitrust sanzionò il cartello delle Banche che manipolava l'indice Euribor. In questo caso, i clienti beffati avrebbero



Clienti in fila all'interno di un istituto di credito

tutto il tempo di chiedere e ottenere giustizia in tribunale. In ogni caso, per non correre rischi, il consiglio dell'avvocato Andrea Sorgentone è di interrompere immediatamente la

prescrizione scartando gratuitamente il modello da www.sorgentone.com. Molti hanno già fatto e si sono rivolti a un giudice. Ma sinora la risposta è stata la stessa da parte di tutti i

tribunali: pur riconoscendo il torto subito, così come dimostrato dalla sanzione comunicata dall'Antitrust, per disporre il risarcimento è necessaria la sentenza della Commissione Ue. Quella del quale l'avvocato Sorgentone è entrato in possesso nei giorni scorsi. Ora l'iter appare in discesa e l'esito delle cause scontato: la sentenza è infatti vincolante per i giudici civili italiani. Chissà come abbia avuto a che fare con istituti di credito nel periodo compreso tra il 2005 e il 2008 può chiedere assistenza legale. Al'associazione Sos Urenti è a disposizione per valutare le singole situazioni - fa sapere Sorgentone - con un'assistenza a costo basso perché possa essere accessibile a tutti e per evitare possibili

Il cartello creato da un gruppo di istituti di credito aveva fatto lievitare gli interessi sulle rate. Un legale sassarese ha ottenuto la sentenza per andare in tribunale

Industriali. Resta intransigente la sentenza: la condanna del cartello e le motivazioni dell'Antitrust, che denuncia la collusione tra istituti di credito che al contrario avrebbero dovuto operare in concorrenza. Tre anni di ritardo nella diffusione della sentenza, oltre alla tutela della privacy, secondo Sorgentone hanno anche un'altra spiegazione: guadagnare tempo per fare scattare la prescrizione, che decorre dopo 10 anni. In realtà anche questo ostacolo potrebbe essere aggirato. Nel frattempo la corsa ai risarcimenti è partita.

Contratti di 24 anni vince il tasso fisso

CALGIARI. In Sardegna il mutuo per l'acquisto di una casa dura in media più di 24 anni, più o meno in linea con quello che succede nel resto d'Italia, e vale circa 107.500 euro, leggermente più basso del valore nazionale di circa 110.500 euro. Sono alcuni dei risultati di un'analisi dell'ufficio studi di Tecnocasa relativa ai primi sei mesi del 2016. Per quanto riguarda i tempi, nell'isola il 69,3 per cento è rinchiuso nella fascia compresa tra 21 e 30 anni. Mentre il 30,7 contrae il mutuo per un periodo da 10 a 20 anni. Per quanto concerne gli importi, il 46,4 per cento dei mutui erogati ricade nella fascia compresa tra 50 e 100 mila euro, mentre il 40,2 per cento appartiene alla fascia superiore (100-150 mila euro). Il 62,2 per cento dei mutui ha optato per mutui a tasso fisso, mentre chi ha scelto il tasso variabile incide per il 22,9 per cento.